

Regione Umbria - Valorizzazione del Paesaggio

VIVI IL PAESAGGIO DEI VIGNETI

itinerario:

Strada Settevalli: Perugia - Pila – Spina – Mercatello – Marsciano

Indicazioni per la Strada delle Settevalli (parte1)

Partiamo dal cuore di Perugia, Piazza IV Novembre, dove iniziava la storica Strada delle Settevalli che si dirigeva verso Orvieto, passando per Spina. Raggiungeremo la Strada della Settevalli, seguendo le indicazioni per Pila, e percorrendo prima via Cortonese e poi Via Madonna Alta. Prima di arrivare a Pila seguiamo le indicazioni per l'azienda agraria Goretti. Dopo aver visitato l'azienda ci dirigiamo nel centro storico di Pila per una breve sosta. Riprendiamo la Strada delle Settevalli in direzione di Spina per fermarci, subito dopo, all'altezza della piccola chiesa di Santa Maria. Quindi, proseguiamo per alcuni chilometri e lasciamo la Strada delle Settevalli per dirigerci a San Biagio della Valle dove visitiamo l'azienda agraria Torre Colombaia. Terminata la visita ritorniamo sulla Strada delle Settevalli per raggiungere, prima, il centro storico di Spina e poi l'azienda agraria Cantina la Spina.

Il percorso totale è di circa 21 km.

Paesaggio e DINAMICHE

Partendo dalla Piazza Grande di Perugia è possibile osservare, inizialmente, la città storica, subito dopo, la città consolidata (zona di Via Cortonese e di Madonna Alta) e le successive aree di dispersione insediativa più fortemente soggette all'impulso della modernizzazione e del cambiamento (zona industriale e zona ospedaliera), fino ad arrivare al nucleo insediativo di Pila. Spostandosi da Pila a Spina è possibile osservare un paesaggio agrario di bassa-media collina che evidenzia in alcune aree una tendenza alla semplificazione della struttura agraria mentre, in altre, la coltivazione dei vigneti specializzati e la presenza di luoghi di notevole valore ambientale (Bosco Sereni) creano un mosaico paesaggistico di rilievo. Il sistema insediativo storico è costituito da una rete di borghi fortificati (i castra o castelli) o privi di fortificazioni (le ville) e da piccoli nuclei disposti a presidiare il territorio del contado perugino.

Paesaggio e ARCHITETTURA

Il territorio presenta diverse tipologie di torri isolate, come la duecentesca Torre Colombaia all'interno di Bosco Sereni, un bosco d'alto fusto di quercia che si estende per circa 100 ettari, riconosciuto come sito di interesse comunitario (SIC). Molte sono anche le residenze signorili isolate (le ville), che si moltiplicano a partire dal Cinquecento, in una forma particolare di presidio,

anche economico, del territorio. Un interessante ed innovativo tentativo di musealizzazione integrata del territorio è rappresentato dal Museo dinamico del Laterizio e delle Terrecotte, che presenta a Spina una delle sue tre "antenne" (le altre due sono a Marsciano e a Compignano), situata all'interno del castello. La struttura è pensata anche come un momento di documentazione di alcuni antichi mestieri tra cui la produzione del vino. L'arte figurativa trova la sua massima espressione nel tema della Crocefissione e della Madonna in trono.

Paesaggio e AGRICOLTURA

Oltre il borgo di Pila si estende un territorio agricolo di estremo interesse ricco di vigneti specializzati. Immersa nel Bosco Sereni vi è un'azienda agricola che produce secondo le tecniche biologiche (assenza di concimi chimici e diserbanti, rotazione delle colture, concimazioni organiche, lavorazioni superficiali, uso di sementi adatte ai terreni dell'azienda) ed utilizza fonti di energia alternative. Una struttura di agricamping e il servizio di fattoria didattica fanno di questa realtà una delle massime espressioni di multifunzionalità agricola. La cura dei vigneti, secondo i moderni sistemi di coltivazione, si estende quasi ininterrottamente fino a Spina. I vigneti appartengono ad aziende vitivinicole che fanno parte della Strada dei Vini del Cantico ed offrono servizi di ospitalità agli eno-turisti attraverso visite guidate ai vigneti e alle cantine.

Paesaggio e STORIA

Osservando le formelle dei mesi della Fontana Maggiore, è possibile comprendere come il simbolismo della vite e del vino sia radicato nella vita sociale della città. Le rappresentazioni della vendemmia (settembre) e della preparazione del vino (ottobre) diventano le scene marcatempo del calendario agricolo in cui i cicli della natura si intrecciano con i riti della cultura. Il borgo di Pila, di origine etrusco-romana, nel Medioevo divenne un punto di controllo e di osservazione per l'intero territorio ad Ovest di Perugia. Stessa origine ha il borgo di Spina, che ha un centro storico ancora ben conservato e organizzato intorno agli spazi aperti di origine storica senza presentare parti compromesse da interventi edilizi moderni poco rispettosi del contesto. Oggi, le vecchie torri trecentesche, spesso sorte su strutture preesistenti risalenti all'anno Mille, sono state accuratamente restaurate e utilizzate come enoteche e luoghi dove ospitare i turisti del vino.

Indicazioni per la Strada delle Settevalli (parte2)

Partiamo dal cuore di Perugia, Piazza IV Novembre, dove iniziava la storica Strada delle Settevalli che si dirigeva verso Orvieto, passando per Spina. Raggiungeremo la Strada della Settevalli, seguendo le indicazioni per Pila, e percorrendo prima via Cortonese e poi Via Madonna Alta. Prima di arrivare a Pila seguiamo le indicazioni per l'azienda agraria Goretti. Dopo aver visitato l'azienda ci dirigiamo nel centro storico di Pila per una breve sosta. Riprendiamo la Strada delle Settevalli in direzione di Spina per fermarci, subito dopo, all'altezza della piccola chiesa di Santa Maria. Quindi, proseguiamo per alcuni chilometri e lasciamo la Strada delle Settevalli per dirigerci a San Biagio

della Valle dove visitiamo l'azienda agraria Torre Colombaia. Terminata la visita ritorniamo sulla Strada delle Settevalli per raggiungere, prima, il centro storico di Spina e poi l'azienda agraria Cantina la Spina.

Il percorso totale è di circa 21 km.

Paesaggio e DINAMICHE

Partendo dalla Piazza Grande di Perugia è possibile osservare, inizialmente, la città storica, subito dopo, la città consolidata (zona di Via Cortonese e di Madonna Alta) e le successive aree di dispersione insediativa più fortemente soggette all'impulso della modernizzazione e del cambiamento (zona industriale e zona ospedaliera), fino ad arrivare al nucleo insediativo di Pila. Spostandosi da Pila a Spina è possibile osservare un paesaggio agrario di bassa-media collina che evidenzia in alcune aree una tendenza alla semplificazione della struttura agraria mentre, in altre, la coltivazione dei vigneti specializzati e la presenza di luoghi di notevole valore ambientale (Bosco Sereni) creano un mosaico paesaggistico di rilievo. Il sistema insediativo storico è costituito da una rete di borghi fortificati (i castra o castelli) o privi di fortificazioni (le ville) e da piccoli nuclei disposti a presidiare il territorio del contado perugino.

Paesaggio e ARCHITETTURA

Il territorio presenta diverse tipologie di torri isolate, come la duecentesca Torre Colombaia all'interno di Bosco Sereni, un bosco d'alto fusto di quercia che si estende per circa 100 ettari, riconosciuto come sito di interesse comunitario (SIC). Molte sono anche le residenze signorili isolate (le ville), che si moltiplicano a partire dal Cinquecento, in una forma particolare di presidio, anche economico, del territorio. Un interessante ed innovativo tentativo di musealizzazione integrata del territorio è rappresentato dal Museo dinamico del Laterizio e delle Terrecotte, che presenta a Spina una delle sue tre "antenne" (le altre due sono a Marsciano e a Compignano), situata all'interno del castello. La struttura è pensata anche come un momento di documentazione di alcuni antichi mestieri tra cui la produzione del vino. L'arte figurativa trova la sua massima espressione nel tema della Crocefissione e della Madonna in trono.

Paesaggio e AGRICOLTURA

Oltre il borgo di Pila si estende un territorio agricolo di estremo interesse ricco di vigneti specializzati. Immersa nel Bosco Sereni vi è un'azienda agricola che produce secondo le tecniche biologiche (assenza di concimi chimici e diserbanti, rotazione delle colture, concimazioni organiche, lavorazioni superficiali, uso di sementi adatte ai terreni dell'azienda) ed utilizza fonti di energia alternative. Una struttura di agricamping e il servizio di fattoria didattica fanno di questa realtà una delle massime espressioni di multifunzionalità agricola. La cura dei vigneti, secondo i moderni sistemi di coltivazione, si estende quasi ininterrottamente fino a Spina. I vigneti

appartengono ad aziende vitivinicole che fanno parte della Strada dei Vini del Cantico ed offrono servizi di ospitalità agli eno-turisti attraverso visite guidate ai vigneti e alle cantine.

Paesaggio e STORIA

Osservando le formelle dei mesi della Fontana Maggiore, è possibile comprendere come il simbolismo della vite e del vino sia radicato nella vita sociale della città. Le rappresentazioni della vendemmia (settembre) e della preparazione del vino (ottobre) diventano le scene marcatempo del calendario agricolo in cui i cicli della natura si intrecciano con i riti della cultura. Il borgo di Pila, di origine etrusco-romana, nel Medioevo divenne un punto di controllo e di osservazione per l'intero territorio ad Ovest di Perugia. Stessa origine ha il borgo di Spina, che ha un centro storico ancora ben conservato e organizzato intorno agli spazi aperti di origine storica senza presentare parti compromesse da interventi edilizi moderni poco rispettosi del contesto. Oggi, le vecchie torri trecentesche, spesso sorte su strutture preesistenti risalenti all'anno Mille, sono state accuratamente restaurate e utilizzate come enoteche e luoghi dove ospitare i turisti del vino.

A cura di:

Istituto per la Cultura e la Storia d'Impresa Franco Momigliano (ICSIM)

Dipartimento di Scienze Economico-Estimativo Università degli Studi di Perugia

In collaborazione con il Servizio Aree Protette, Valorizzazione Sistemi Naturalistici e Paesaggistici della Regione Umbria

Coordinamento Biancamaria Torquati

Testi Biancamaria Torquati e Giulia Giacchè

Progetto grafico Lorenzi Comunicazione e Pubblicità